

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 4 ottobre XXVII del Tempo Ordinario Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,8-9; Mt 21,33-43	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. DON VALENTINO GUGLIELMI * 9.30 def. WALTER, AMELIA e VINCENZO def. FRANZINI BERTASO def. PIRAN CLARA, RIGHETTI PIETRO e GIULIANA def. FAM. PRODOMI def. PERAZZOLI LINA * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO * 16.00 Celebrazione in onore di S. Francesco d'Assisi	
Lunedì 5 ottobre S. Faustina Kowalska Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	Il suggerimento di don Francesco: <i>Il Signore ci affida la sua vigna perchè porti frutti di giustizia, di pace e di santità. Eppure, tante volte tratteniamo per noi ciò che abbiamo ricevuto, resistiamo alla sua</i> <i>Parola e non accogliamo il Figlio mandato per la nostra salvezza. Con cuore umile invochiamo Dio perchè rinnovi in noi il desiderio di vivere da veri custodi del suo Regno.</i> 
Martedì 6 ottobre S. Bruno Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 7 ottobre B.V. Maria del Rosario Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4	* 18.00 def. VINCO CLARA	
Giovedì 8 ottobre S. Giovanni Calabria Gal 3,1-5; Sal Lc 1,68-75; Lc 11,5-13	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 9 ottobre Ss. Dionigi e Compagni Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26	* 18.00 def. GIANFRANCO, LORENA, PIETRO e NEREA GINO e ALMERINA	
Sabato 10 ottobre S. Daniele Comboni Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 def. ANNAMARIA BAETTA (ann°) def. DIEGO CACCIAVILLAN (ann°)	
Domenica 11 ottobre XXVIII del Tempo Ordinario Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. ANTOLINI LORENZO (trig.mo) * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO	



- Il mese di ottobre che abbiamo iniziato è caratterizzato da due attenzioni:

è il mese missionario e il mese del Santo Rosario.

Il Papa ha invitato tutti i cristiani a recitare in questo mese il Rosario per chiedere la **pace nel mondo.**

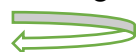
- Ogni venerdì di ottobre alle ore 20,30 in chiesa si tiene un **concerto d'organo.** Si può vedere il programma nelle locandine o sul sito della Parrocchia.



LEONE XIV – UDIENZA GENERALE Piazza San Pietro mercoledì 30 / 9 / 26
Catechesi. [Il Viaggio apostolico in Francia e all'UNESCO](#)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Oggi desidero parlarvi del Viaggio apostolico in Francia che ho compiuto nei giorni scorsi. È stato un grande dono per me e per il popolo di Dio in quel Paese, e ne rendo grazie al Signore. Esprimo nuovamente la mia gratitudine a tutti coloro che mi hanno accolto, Autorità civili e Pastori della Chiesa, e a quanti, numerosissimi, hanno voluto incontrare il Papa o anche solo salutarlo per le strade, come apostolo di Cristo e messaggero di pace. Grazie a tutti! Vorrei raccogliere i pensieri e le impressioni – ancora vivissime – di questa Visita pastorale intorno a un unico grande simbolo: **la Cattedrale di Notre-Dame di Parigi.** Lì, nel pomeriggio della prima giornata, abbiamo



celebrato i Vespri della Beata Vergine Maria, una liturgia solenne e al tempo stesso festosa, in cui la musica, il canto e la bellezza del tempio facevano vibrare i cuori uniti nella preghiera.

Proprio **Notre-Dame**, con il dramma che ha vissuto, può simbolicamente illuminare tutto questo Viaggio apostolico, offrendo una chiave di lettura che riassumerei in una parola: **rinascita**.

La Cattedrale di Parigi, che solo sette anni fa sembrava ferita a morte da un enorme incendio, è adesso ricostruita e più splendente che mai. Quel disastro ha provocato una reazione positiva a tutti i livelli, alcuni più visibili e pratici, altri più nascosti, di ordine spirituale.

Il suo restauro è stata una prova della possibile collaborazione tra Chiesa, Stato, istituzioni pubbliche e società civile. Questo atteggiamento ha permesso di valorizzare al meglio la generosità dei benefattori come le competenze dei professionisti e delle maestranze. La sinergia per il bene comune dovrebbe essere lo stile normale delle istituzioni, delle forze politiche e sociali, di quanti hanno responsabilità civili ed economiche. È il messaggio che ho voluto consegnare alle Autorità francesi, come pure ai membri dell'UNESCO, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura che ha sede a Parigi, indicando qual è il criterio fondamentale su cui basare tale collaborazione: **la dignità della persona umana**.

Ma soprattutto Notre-Dame è immagine della Chiesa di pietre vive, del popolo santo di Dio.

È interessante mettere in parallelo la celebrazione dei Vespri nella Cattedrale con la Veglia dei giovani avvenuta la sera stessa nel grande Stadio di Francia a Parigi. Due luoghi completamente diversi, eppure due eventi complementari, quasi uniti spiritualmente. Che cosa li univa? La Chiesa, che non è fatta di pietre o di cemento, ma di persone che amano Gesù Cristo perché sono state amate da Lui. A Notre-Dame c'erano i preti e i diaconi, le persone consacrate, gli operatori pastorali; allo stadio c'era la nuova generazione francese: nuova – direi – non solo per età, ma più ancora per spirito, per libertà di cuore e di fede. Giovani che hanno cantato, gridato, ma che sono anche rimasti in silenzio, in ascolto. Volti attenti e commossi, che manifestavano cuori desiderosi di verità e d'amore. A loro ho detto con gioia: **“Voi siete i santi di Francia!”**. Quella Veglia è stata un grande segno di speranza.

Così come lo è stato – nella piccolezza che Dio predilige – anche l'incontro nella Maison Bakhita, casa di accoglienza per diverse persone in difficoltà: uno dei tanti luoghi, frutti del Vangelo, in cui ci si impegna quotidianamente a servire con amore la dignità della persona umana.

Vi è tuttavia nella Chiesa in Francia un segno di rinascita che dura da alcuni anni, cioè il notevole e crescente numero di giovani e adulti che chiedono il Battesimo. Su questa bella “sorpresa” di Dio è in corso a Parigi un'Assemblea sinodale provinciale, nella quale sono potuto intervenire, incoraggiando il cammino dei catecumeni e dei neofiti, insieme alle comunità a cui appartengono.

Evento culminante della mia visita nella Capitale è stata la Messa in Place de la Concorde. Lì il segno della rinascita è apparso in modo sorprendente: l'assemblea liturgica, che nella vasta Piazza radunava i sacerdoti, il coro e una notevole moltitudine, si estendeva per tutta l'Avenue des Champs Élysées fino all'Arco di Trionfo e oltre. Al momento della Comunione, tutti hanno potuto accostarsi all'Eucaristia, distribuita in ogni luogo. Ecco la vera ricostruzione, il restauro della Chiesa che solo Dio può fare, per intercessione della Vergine Maria.

E allora era naturale e doveroso che, dopo Parigi, io mi recassi pellegrino a Lourdes, a venerare la Madre della Chiesa, Maria, colei che nell'ora della passione e della morte tiene accesa la lampada della fede e della speranza. A Lourdes il Signore, attraverso la materna premura della Vergine Maria, comunica a tutti, pellegrini e specialmente malati nel corpo e nello spirito, un messaggio di speranza e di rinascita. Un messaggio che ho voluto apertamente rilanciare: ogni vita umana, in qualunque condizione, anche di più grave fragilità, conserva la propria inviolabile dignità e merita di essere curata, accompagnata, sollevata dalla sofferenza con umana compassione e con l'ausilio dei mezzi offerti dalla scienza. Per questo Lourdes rappresenta per tutto il mondo un santuario della civiltà dell'amore. In questo contesto ho incontrato alcune persone vittime di abusi e ho chiesto loro di aiutarmi a esprimere anche ad altre vittime la volontà mia e di tutta la Chiesa di ascoltarle e camminare con loro mentre cercano la guarigione, riconoscendo il dolore causato nelle loro vite e lavorando per la prevenzione degli abusi.

Carissimi, il tema della mia Visita pastorale in Francia è stato **“Pour que le monde ait la vie”, “Perché il mondo abbia la vita” (cfr Gv 6,51)**. Sono parole di Gesù, che riassumono tutta la sua missione di salvezza e che, durante il Viaggio, esprimevano in pienezza il senso evangelico di ogni incontro. Ora esse ispirino la nostra preghiera, nel chiedere a Dio che questo evento di grazia porti frutti abbondanti e duraturi.

